

**Valle** Da martedì la permanenza della regista siciliana, fra spettacoli, incontri e concerti

# Quel «demonio» di Emma Dante

## Stasera il debutto a Parigi di «La Muette de Portici»

Con Roma ha un rapporto d'affetto particolare: nel 1988 si trasferisce dalla sua Palermo nella Capitale, dove si diploma come attrice all'Accademia nazionale d'arte drammatica. Da Roma si allontana per tornare nel capoluogo siciliano dopo eventi luttuosi (la morte del fratello, la malattia della mamma) che segnano la sua vita e la sua carriera artistica: da quel momento, quasi un'infinito catartico lavoro di scavo interiore alla ricerca di se stessa e del mondo. Ed Emma Dante diventa quel che è oggi: una regista d'avanguardia fra le più apprezzate, di rara qualità, anche se chi c'è chi tuttora storce il naso davanti ai suoi spettacoli sensuali e violenti, infarciti di simboli, anche blasfemi, d'incredibile potenza evocativa. Dirompenti, spiazzanti, spesso bellissimi.

Da martedì 10 a venerdì Emma Dante sarà protagonista di una «permanenza» al Teatro Valle occupato, una preziosa occasione per conoscere il lavoro dell'artista. Laboratori con giovani attori, proiezioni, dibattiti, un concerto. Racconterà, di sicuro, al Valle, dell'ultima prova, che affronta da oggi all'Opera Comique di Parigi: «La Muette de Portici», musica di Daniel Auber, Patrick Davin sul podio. In scena bianchi putti barocchi e cavalli neri, cascate di candidi veli da sposa e una sciarpa rossa lunga 30 metri. Pegno d'amore, incubo di morte, ma anche «vessillo infuocato di una rivolta popolare, quella guidata a Napoli nel 1647 da Masaniello contro gli occupanti spagnoli» ha spiegato la regista.

Da non perdere, dunque, questo appuntamento ritagliato per Roma, che ha il valore ulteriore di una presa di posizione. Già ospite a novembre, Emma Dante aveva dichiarato all'«Unità»: «Il teatro è un campanello d'allarme generale. La vicenda del Valle deve far riflettere sul fatto che è possibile cercare di rivoluzionare le cose con la forza del pensiero, con l'indignazione collettiva, con l'idea che esiste una coscienza». Il programma, nel dettaglio: martedì alle 21 proiezione del documentario «Car-

men» di Clarissa Cappellani, sull'opera lirica di Bizet di cui Emma Dante ha curato nel 2009 la regia alla Scala di Milano. Un lavoro che ha fatto inalberare Zeffirelli: «È opera del demone!». Consensi, contestazioni. Emma Dante ne parlerà dopo il film insieme con Clarissa Cappellani.

Da mercoledì a venerdì dalle 14 alle 18 «Attori senza fili», un laboratorio condotto da Emma Dante, Sandro Maria Campagna e Carmine Maringola (marito della regista), aperto a venti partecipanti attivi, e venti uditori. Lo studio delle manovre che occorrono per animare i pupi siciliani riconduce alla radice del lavoro della compagnia Sud Costa Occidentale di Emma Dante: l'attore-pupo mosso da fili invisibili indaga le libertà di cui può disporre per fare di sé un autore, protagonista il corpo e la sua creatività. La sera di mercoledì, alle 21, concerto dei Fratelli Mancuso. Musicisti, compositori, poeti, la loro attività spazia dalle collaborazioni con le compagnie teatrali per le quali compongono musiche di scena (per Emma Dante «Medea») alla didattica della tradizione musicale siciliana con lezioni-concerto nelle università, alla scrittura di testi poetici.

Giovedì alle 21 Emma Dante condurrà uno studio sullo spettacolo «Due passi sono» di Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi, per poi discutere con loro sul tema «Prove semiserie d'attore/autore: l'attore e il suo oggetto». Carullo-Minasi mettono in scena un uomo e una donna piccoli piccoli, dalle fattezze ridotte, portavoci di una generazione privata della pur minima possibilità di realizzare le proprie ambizioni. «Due passi sono» ha vinto il premio «Scenario per Ustica 2011» per lo slancio di «amore e dignità di questi due Romeo e Giulietta in miniatura, che non hanno paura di dormire per finta e sognare per davvero una vita a lieto fine». Tutte le informazioni sulla permanenza di Emma Dante su teatrovalleoccupato.it.

**Laura Martellini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In scena**  
«La Muette de Portici», a destra, da stasera all'Opera Comique di Parigi; a sinistra, un ritratto di Emma Dante

